



Ti racconto la mia famiglia / storie, speranze, affetti e difficoltà.

I miei nonni materni si chiamano Domenico e Giuseppina, due nomi comunemente usati nel Sud Italia, perché come me, anche loro sono pugliesi. Voglio descrivere questi nonni perché sono gli unici che sono riuscita a conoscere e che hanno seguito mia madre ovunque lei andasse, infatti viviamo nella stessa casa, anche se separati da un piccolo giardino interno; per questo mi rendo conto di essere molto fortunata, perché non a tutti capita di avere i nonni e poterli vedere con regolarità. Hanno all'incirca la stessa età, settantatré anni, sono abbastanza arzilli, perché a loro piace sentirsi ancora giovani, tanto che alcune volte sono più tecnologici di me, ad esempio mio nonno sa alcune informazioni sul computer, su cui io non avevo posto minimamente l'attenzione.

La prima cosa che colpisce le persone è il rapporto che c'è tra di loro, perché, anche se bisticciano, in fondo si sa che pochi secondi dopo torna tutto a posto.

Giuseppina ha gli occhi celesti e si notano tanto a prima vista perché ha la carnagione molto chiara, i capelli non ancora fulvi, ma corti, che danno

L'impressione di una donna serena e più giovane rispetto alla sua età attuale e per questo è sempre molto felice; alcune volte, però, si lamenta perché io sono molto più alta rispetto a lei e quindi si sente una specie di tappo.

È una persona molto solare ed estroversa, non si stanca mai di niente, come ad esempio cucinare, ascoltare le mie lamentele, oppure le mie gioie... vuole fare sempre tutto lei anche se in alcuni casi l'età non glielo permette, infatti non sempre riesce a trasportare oggetti pesanti su e giù per le scale.

Da giovane faceva l'infermiera e tutt'ora, anche se non lavora più, mi insegna a fare qualcosa di elementare come ad esempio capire quando si ha una frattura e cose simili.

È una donna molto puntigliosa, ma alcune volte un po' troppo, infatti la mia mamma, una volta, si era dimenticata di mettere in ordine il salotto e subito lei ha dovuto sottolineare ciò, facendola sentire, in tal caso, molto in colpa.

Ha molti pregi, ma quello che mi colpisce di più è il saper cucinare molto bene, io penso che sia la nonna più brava in quest'ambito, cucina sempre quello che piace a me, e io amo le festività, perché ha sempre dei nuovi piatti da farmi

assaggiare. Penso che mia nonna sia una persona molto rassicurante, con cui ci si sente a proprio agio in ogni momento, perché ha uno spirito giocoso che la rende unica. Io amo la mia nonna, come lei ama me e questo è uno dei rapporti più belli, perché oltre a fare da nonna, fa anche da amica e magari non per tutti è così.

Il mio nonno, invece, per certi aspetti è molto diverso dalla moglie, è alto, magro, con i capelli stile Fabrizio Frizzi, il presentatore dell'«Eredità» del programma «L'Eredità»; gli piace molto vestirsi sportivo, così, abitualmente, indossa jeans, maglioni (che spesso utilizzo io, anche se contro la sua volontà) e per finire scarpe da ginnastica, che lui ama tanto. Adora molto viaggiare, infatti da giovane, dato che era muratore si spostava molto facilmente e, oggi, dato che la mia mamma è piuttosto scettica per quel che riguarda il viaggiare, io, il mio nonno, e la mia nonna, ogni estate trascorriamo due mesi nel nostro bellissimo paese, il Gargano! Domenico ha una particolarità, fa il collezionista di francobolli, monete, foto, lettere e documenti antichi, ad esempio mi ha fatto conoscere la storia di Bagnacavallo, il paesino dove viviamo adesso, attraverso stampe originali di cui non conoscevo

l'esistenza. Ha un grande umorismo e sprizza felicità da tutti i pori, vorrei poter essere come lui, che in ogni situazione trova qualcosa di divertente, a meno che non si tratti di cose serie. Quando si parla con lui, ci si sente sempre molto incoraggiati e sostenuti perché cerca di aiutarti in tutti i modi possibili e poi quando si sta assieme c'è un'atmosfera sempre felice, grazie, oltre alle sue battute, anche al suo accento pugliese mischiato a quello romagnolo. Ho l'onore di essere il suo bastone, perché dice che si sente sempre molto aiutato e appoggiato da me e spera che io continui ad assecondarlo, anche se lui ribadisce che sarà sempre d'accordo con me in ogni mia singola situazione decisionale, a meno che questa non mi porti sulla cattiva strada.

Stimo molto i miei nonni, perché da sempre sono come dei genitori per me, che colmano il vuoto lasciato dalla mancanza di un padre, con il loro affetto (che nessuno a parte loro può darli).

I momenti più belli della mia infanzia li ho vissuti con loro, che mi regalavano le caramelle o i cioccolatini, mi facevano le sorprese... Spesso di sera, dopo cena, giocavamo a carte fino a tardi

a meno che io non mi arrendessi e lasciassi a loro la vittoria ... e il mio nonno faceva Babbo Natale quando ero piccola, insieme andavamo ovunque e oggi mi piace tanto il fatto che loro si fidino molto di me, infatti una volta, di nascosto, la mia nonna ha detto che sono la sua nipote preferita. Come ho detto prima, per me sono la coppia perfetta, quella che non si trova più nella società, ma solo nelle favole e che tutti invidiano, spero di diventare come loro da grande, vivere la vita serenamente anche se in alcuni periodi va tutto male.

Sara DeTullio

Via Brandolini n°4

0545-60533

a.gudiono@aol.com

Classe I

Istituto ancelle del Sacro Cuore

Istituto tecnico RIM

Via Biancoli n°5

48022 Lugo (RA)

0545 22068

FAX: 0545 902736

segsacrocuore@ancellesacrocuore.com

FIRMA DEL GENITORE: *Que Saulic*

41° Premio della Bontà
Sant'Antonio di Padova
SEZIONE NARRATIVA
Scuole Secondarie di I grado

I classificato assoluto



il Priore
Dott. Leonardo Di Lorenzo

Leonardo Di Lorenzo

24. IV. 2015